



Ministero della Pubblica Istruzione

# Care bambine, cari bambini,

CIAOI SONO LA MATITA DEL MINISTRO, E QUESTO È IL NOSTRO PRIMO GIORNO DI SCUOLA!

OGGI VI RITROVATE CON I VOSTRI COMPAGNI E CON I VOSTRI INSEGNANTI PRONTI PER UNA NUOVA AVVENTURA.

IMMAGINO LA VOSTRA CLASSE COME L'EQUIPAGGIO DI UN'ASTRONAVE IN PARTENZA, SPINTA DALLA CURIOSITÀ PER I NUOVI MONDI DELLA CONOSCENZA...

... MA VI IMMAGINO ANCHE COME UN GRUPPO DI AMICI CONTENTI DI CRESCERE INSIEME E DI IMPARARE INSIEME AD AMARE LA VITA, LA GENTE, IL TERRITORIO IN CUI SI VIVE, CON IL DESIDERIO DI ESSERE UTILI AGLI ALTRI E DI PORTARE UN CONTRIBUTO, PICCOLO O GRANDE NON IMPORTA, AL BENE COMUNE.

VI SONO VICINO E VORREI CHE L'ANNO SCOLASTICO FOSSE PER VOI RICCO DI SCOPERTE, D'INVENZIONI, DI CONQUISTE E DI FELICITÀ.

QUANDO ASCOLTERETE L'INSEGNANTE, QUANDO AIUTERETE UN COMPAGNO IN DIFFICOLTÀ, QUANDO OSSERVERETE LA NATURA O LE OPERE D'ARTE, RICORDATEVI CHE STATE COMPIENDO TANTI PICCOLI PASSI PER RAGGIUNGERE IL TRAGUARDO CHE TUTTI INSIEME CI PREFISSIAMO: DIVENTARE CITTADINI CAPACI DI RISPETTARE LE LEGGI E DI COSTRUIRE UN MONDO SEMPRE PIÙ GIUSTO E FELICE...

CONTO SU DI VOI!

Buon anno scolastico a Voi, ai Vostri insegnanti e alle Vostre famiglie.

IL MINISTRO  
*Giuseppe Fioroni*





# *Ministero della Pubblica Istruzione*

## *Il Ministro*

### **Care Studentesse e Cari Studenti,**

l'avvio di un nuovo anno scolastico, con la nostalgia per le vacanze ma anche con la gioia di conoscere nuovi compagni o di ritrovarsi, è l'inizio di una nuova avventura del vostro percorso di crescita, del vostro divenire adulti.

La scuola è l'istituzione della Repubblica che più direttamente contribuisce a costruire il vostro futuro e quello della nostra Nazione nella democrazia, nella pace e nel progresso.

La sua insostituibile funzione va rafforzata attraverso la piena realizzazione delle potenzialità che l'autonomia scolastica ci offre in un momento storico caratterizzato anche dall'arrivo di tanti lavoratori stranieri, che portano con sé altre lingue, culture, religioni e che hanno la necessità di poter vivere la scuola come un luogo di democrazia che li aiuti a divenire partecipi, attraverso i loro figli, dei principi e dei valori della nostra società, in questa direzione lavoreremo insieme per realizzare una scuola di tutti e di ciascuno. Lavoreremo insieme anche sui temi che avete maggiormente a cuore: il diritto allo studio, l'elevamento dell'obbligo scolastico, la partecipazione studentesca alla vita scolastica, la riforma degli organi collegiali.

Quello che ho percepito in questi mesi è che c'è molto da fare per rendere il nostro sistema scolastico competitivo e a misura di tutti quelli che vivono la scuola in prima persona, ivi comprese le famiglie. Il dialogo con voi studenti è per me un atto imprescindibile che mi impegnerà a cercare e a sostenere per tutta la durata del mio mandato. Tra gli obiettivi principali delle politiche studentesche, in primo luogo ritengo fondamentale la partecipazione degli studenti alla vita scolastica che non deve essere ridotta ad un'opzione facoltativa dell'amministrazione centrale o periferica. È mia intenzione rafforzare sempre più il ruolo del Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche allargandone la partecipazione. In secondo luogo dobbiamo aprire realmente le scuole anche di pomeriggio per un potenziamento delle attività integrative e complementari finalizzate al contenimento della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

Vorrei valorizzare, anche, le esperienze nazionali più significative di questi anni sulla cittadinanza studentesca come il Progetto Giovani 2000 che era riuscito a coinvolgere migliaia di studenti in percorsi progettuali innovativi e di qualità.

Quest'anno poi ricorre il decimo anniversario dell'istituzione delle Consulte Provinciali degli Studenti. Sono fortemente convinto che la Consulta è una preziosa opportunità di partecipazione e una forte esperienza di democrazia che gli Uffici scolastici provinciali e gli Uffici scolastici regionali devono potenziare impegnandosi anche a monitorarne le attività e l'impiego dei fondi. Presso gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali ho sollecitato la massima efficienza rispetto alle procedure per le elezioni dei rappresentanti in seno alle Consulte, in modo da consentirne il funzionamento in tempi più utili rispetto a quelli attuali. A questo ultimo riguardo ho già aumentato per quest'anno scolastico le risorse finanziarie a loro destinate per potenziare la progettualità studentesca sul territorio su temi di assoluta importanza come l'educazione alla legalità, in cui si inseriscono l'insegnamento della Costituzione a scuola e la realizzazione di percorsi specifici rivolti alla lotta alla mafia a cominciare dalla scuola primaria, l'alimentazione, l'ambiente, il territorio e lo sviluppo sostenibile, l'arte e la creatività studentesca...

Sono in fase di studio, inoltre, alcuni strumenti normativi che possano potenziare e sviluppare le interconnessioni fra le diverse forme di rappresentanza degli studenti, sia a livello provinciale sia regionale e nazionale al fine di promuovere la realizzazione di reti territoriali fra le diverse forme di rappresentanza studentesca in attesa della riforma complessiva degli organi collegiali. Stiamo verificando la possibilità di realizzare una "student card" che comprenda diverse tipologie di incentivi e facilitazioni nei trasporti locali e territoriali, teatri, musei, ecc. ([www.istruzione.it](http://www.istruzione.it) - area studenti)

Il decennale delle Consulte Provinciali degli Studenti sarà, anche, l'occasione per organizzare, nel prossimo mese di novembre, con la partecipazione del Capo dello Stato, una conferenza nazionale dei presidenti delle consulte. In tale occasione, verrà allestita, una mostra che ricordi, come solo fino a dieci anni fa, l'unico ufficio ministeriale che si occupava degli studenti era denominato "alunni, esami e tasse" e che segni il passaggio dalle superate prescrizioni previste dal Regio Decreto del 1925 agli studenti, "soggetti di diritti e doveri" posti al centro del processo educativo come sancito dallo Statuto dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti e dall'autonomia scolastica. A questo proposito le istituzioni scolastiche sono state sensibilizzate a provvedere alla consegna, all'atto dell'iscrizione, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e a ispirare allo stesso il proprio Regolamento, i cui contenuti vanno condivisi con tutte le componenti presenti nella scuola come previsto dalla normativa vigente.

Con l'auspicio di un proficuo lavoro in comune e di un costruttivo dialogo tra noi, auguro a voi tutti un sereno anno scolastico

Roma, 6 settembre 2006

  
Giuseppe Fioroni





# *Ministero della Pubblica Istruzione*

## *Al Ministro*

Cari genitori,  
all'inizio del nuovo anno scolastico e del mio mandato ministeriale, desidero rivolgermi a voi per condividere le vostre emozioni e le vostre aspettative nei confronti della scuola come luogo di crescita e di formazione.

In qualità di Ministro e di genitore vi assicuro che il benessere dei nostri ragazzi ed il loro futuro mi stanno molto a cuore e che con il massimo impegno sto utilizzando ogni risorsa ed ogni competenza disponibile affinché la scuola sia messa in grado di assolvere nel miglior modo possibile il suo compito insostituibile e fondamentale per lo sviluppo del nostro Paese.

Voglio dirvi che mi adopererò perché i nostri figli, i nostri ragazzi, trovino risposte adeguate ai loro bisogni formativi, ai loro interessi, allo sviluppo delle loro attitudini e della loro personalità. Mi impegnerò per una scuola che sia democratica e competente, che aiuti gli studenti meno fortunati a superare le difficoltà legate al disagio familiare, alle nuove povertà economiche e culturali, alle minori opportunità, che offra loro particolari attenzioni affinché acquisiscano competenze aggiornate ed adeguate al mondo di oggi e di domani; ma anche per una scuola capace di orientare e di valorizzare le doti individuali curando l'eccellenza e spingendo i giovani a dare il meglio di sé, una scuola insomma di tutti e di ciascuno.

Con il Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori, un organismo che intendo valorizzare con convinzione, stiamo elaborando diverse iniziative che vedano le famiglie protagoniste di percorsi progettuali innovativi all'interno della scuola dell'autonomia anche attraverso la realizzazione sul territorio di reti fra le diverse forme di rappresentanza dei genitori. Il dieci ottobre durante la quinta giornata europea dei Genitori e della Scuola, presenterò il progetto "Teleduchiamoci" realizzato in collaborazione con il Ministero della Comunicazione al fine di promuovere il Codice di regolamentazione "Tv e Minori" e il programma nazionale di "Istruzione continua per

la famiglia” a cui ho destinato già risorse specifiche. Questo progetto, che prevede percorsi di formazione continua a supporto del ruolo genitoriale nei diversi contesti territoriali, ha come obiettivo principale quello di agevolare la famiglia nell’opera di educazione globale dei figli e vede parimenti coinvolti i genitori e i figli come protagonisti attivi di percorsi paralleli e convergenti al fine di poter costruire interventi efficaci di prevenzione del disagio psico-sociale e di integrazione interculturale. (www.istruzione.it - area genitori)

Perché tutto questo avvenga ritengo che sia indispensabile la vostra collaborazione: è indispensabile che i genitori condividano con il sistema scuola l’assoluta necessità per i propri figli di conseguire un adeguato livello d’istruzione per poter vivere da cittadini consapevoli e socialmente integrati nella società.

Infine, permettetemi di chiedere il vostro aiuto di educatori nel rafforzare nei nostri ragazzi la fiducia in se stessi e nelle istituzioni. La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell’insegnare loro i grandi sentimenti, nell’aiutarli a stendere lo sguardo su ampi orizzonti, ad accorgersi dell’altro che esiste accanto a loro, sia esso un genitore, un amico, un estraneo; nell’insegnare la solidarietà e il rispetto delle regole come tessuto indispensabile al vivere civile. I nostri giovani hanno un cuore generoso: aiutiamoli ad esprimerlo.

Conto sulla vostra collaborazione, sulla fiducia che vorrete accordare ai docenti, sull’attenzione e sul conforto con cui sosterrete i nostri figli durante il percorso scolastico, sui suggerimenti che vorrete rivolgermi. Soprattutto vi sono grato di lavorare con me, con i dirigenti scolastici, i docenti e il personale non docente, attraverso la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica, per i nostri giovani che sono quanto di più prezioso ci è stato affidato.

Lavoriamo insieme per il futuro...perché “nessuno cresce se non è sognato”.

Auguro a voi tutti un sereno anno scolastico.

Roma, 6 settembre 2006

Giuseppe Fioroni  
